ALLEGATO 6

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

# STUDIO DI SETTORE WG48U

## RIPARAZIONE DI ELETTRODOMESTICI E DI PRODOTTI DI CONSUMO AUDIO E VIDEO

# CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WG48U, evoluzione dello studio VG48U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WG48U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 95.21.00 - Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video;
- 95.22.01 - Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VG48U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.273.

Nella prima fase di analisi 331 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 532 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di assistenza (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.410.

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2013"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

# APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

## ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

## ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14]**;**

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
$w_i$ è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo $i$;
$a_{i0}$ è l'intercetta;
$a_{ij}$ sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo $i$ è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove $n$ è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino**.**

- ***Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi***[15]**;**
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[16]**;**
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[17]**;**
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"[20] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Per l'indicatore "Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi", il soggetto risulta coerente se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

---

15 L'indicatore misura il rapporto tra il costo per l'acquisto di pezzi di ricambio e accessori e i ricavi derivanti dalle riparazioni, dalla vendita di accessori e ricambi e dall'installazione di antenne.

16 L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

17 L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

18 L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

19 Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

20 I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

21 Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

22 Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24]*;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28];***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.
Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 6,1630).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1322).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

**DURATA DELLE SCORTE**

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

---

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

**INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"**

| Cluster | Valore mediano |
|---|---|
| 1 | 41,15 |
| 2 | 50,38 |
| 3 | 19,79 |
| 4 | 27,62 |
| 5 | 32,04 |
| 6 | 41,72 |
| 7 | 31,09 |
| 8 | 44,86 |

- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 1,0815 |
| 2 | 1,1071 |
| 3 | 1,2504 |
| 4 | 1,1821 |
| 5 | 1,1469 |
| 6 | 1,0997 |
| 7 | 1,1280 |
| 8 | 1,1061 |

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

**ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI**

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Si veda il Sub Allegato 6.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

**Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali**

| Descrizione beni strumentali |
|---|
| Apparecchiature per recupero di gas freon |
| Manometro/rilevatore di perdita di gas |
| Registratore grafico |
| Personal computer provvisto di software per l'attività di manutenzione/riparazione |
| Oscilloscopio |
| Generatore |
| Tester per telefonia mobile |
| Stazione di ricarica |
| Bilancia elettronica |
| Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): Fino a t. 3,5 |
| Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): Oltre t. 3,5 e fino a t. 12 |
| Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): Superiore a t. 12 |
| Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni |
| Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): da 5 a 9 anni |
| Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): fino a 4 anni |
| Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria |

**Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento**

| Cluster | 95° percentile |
|---|---|
| 1 | 54.420 |
| 2 | 36.403 |
| 3 | 34.027 |
| 4 | 27.742 |
| 5 | 26.817 |
| 6 | 37.719 |
| 7 | 36.124 |
| 8 | 29.944 |

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

**Tabella 5 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica**

| Cluster | Coefficiente |
|---|---|
| 1 | 0,2789 |
| 2 | 0,5446 |
| 3 | 0,6802 |
| 4 | 0,6773 |
| 5 | 1,0216 |
| 6 | 0,4421 |
| 7 | 0,5708 |
| 8 | 0,3806 |

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

Nell'Allegato 27 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- $C$ è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- $s$ è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- $x$ è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "$C$" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 28.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

# SUB ALLEGATI

## SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia di assistenza.

La **tipologia di attività** ha permesso di distinguere le imprese che si occupano prevalentemente di:

- riparazione di elettrodomestici bianchi (cluster 4 e 6);
- riparazione di elettrodomestici bruni (cluster 1 e 3);
- riparazione di piccoli elettrodomestici (cluster 2 e 5).

L'analisi ha inoltre permesso di individuare le imprese non specializzate (cluster 7 e 8).

La **tipologia di assistenza** ha consentito di distinguere le imprese che operano prevalentemente in qualità di centro di assistenza tecnica autorizzato (cluster 1, 2, 6 e 8) dagli altri centri di assistenza tecnica (cluster 3, 4, 5 e 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

### CLUSTER 1 - CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATI SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI ELETTRODOMESTICI BRUNI

**NUMEROSITÀ: 153**

L'attività delle imprese del cluster è rappresentata prevalentemente dalla riparazione di elettrodomestici bruni (83% dei ricavi). Inoltre, una parte dei ricavi deriva dalla vendita di accessori e ricambi (8% dei ricavi nel 39% dei casi) e dalla riparazione di telefonia (12% nel 27%).

Si tratta di centri di assistenza tecnica autorizzati: dalle riparazioni e sostituzioni effettuate in garanzia deriva il 64% dei ricavi e dalle riparazioni effettuate con tariffa fuori garanzia deriva il 24% dei ricavi. Il numero di marchi per i quali viene svolta l'attività di centro di assistenza tecnica autorizzato è pari a 4.

Le imprese appartenenti al cluster, prevalentemente società di persone (44% dei casi) e ditte individuali (41%), occupano 2 addetti.

Nel 48% dei casi, le imprese del cluster dispongono di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture).

I locali adibiti allo svolgimento dell'attività sono composti da 62 mq destinati alle lavorazioni, 42 mq destinati a magazzino, 15 mq destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce e 13 mq destinati ad ufficio.

### CLUSTER 2 - CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATI SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI PICCOLI ELETTRODOMESTICI

**NUMEROSITÀ: 116**

L'attività delle imprese del cluster è rappresentata prevalentemente dalla riparazione di piccoli elettrodomestici (70% dei ricavi) e dalla vendita di ricambi e accessori (14%). Inoltre, una parte dei ricavi deriva dalla vendita di elettrodomestici (11% dei ricavi nel 36% dei casi).

Si tratta di centri di assistenza tecnica autorizzati: dalle riparazioni e sostituzioni effettuate in garanzia deriva il 48% dei ricavi e dalle riparazioni effettuate con tariffa fuori garanzia deriva il 31% dei ricavi. Il numero di marchi per i quali viene svolta l'attività di centro di assistenza tecnica autorizzato è pari a 6.

Le imprese appartenenti al cluster, quasi esclusivamente ditte individuali (59% dei casi) e società di persone (34%), occupano 2 addetti.

I locali adibiti allo svolgimento dell'attività sono composti da 42 mq destinati a magazzino, 39 mq destinati alle lavorazioni, 21 mq destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce e 11 mq destinati ad ufficio.

**CLUSTER 3 - CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI ELETTRODOMESTICI BRUNI**

**NUMEROSITÀ: 334**

L'attività delle imprese del cluster è rappresentata prevalentemente dalla riparazione di elettrodomestici bruni (84% dei ricavi). Inoltre, una parte dei ricavi deriva dall'installazione di antenne terrestri e satellitari (19% dei ricavi nel 27% dei casi).

Le imprese appartenenti al cluster, quasi esclusivamente ditte individuali (82% dei casi) e società di persone (16%), occupano 1 addetto.

I locali adibiti allo svolgimento dell'attività sono composti da 29 mq destinati alle lavorazioni e, nel 47% dei casi, da 27 mq destinati a magazzino.

**CLUSTER 4 - CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI ELETTRODOMESTICI BIANCHI**

**NUMEROSITÀ: 849**

L'attività delle imprese del cluster è rappresentata prevalentemente dalla riparazione di elettrodomestici bianchi (89% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster, quasi esclusivamente ditte individuali (85% dei casi) e società di persone (13%), occupano 1 addetto.

Nel 44% dei casi, le imprese del cluster dispongono di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture).

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati a magazzino (35 mq nel 47% dei casi), alle lavorazioni (35 mq nel 45%) e ad ufficio (13 mq nel 43%).

**CLUSTER 5 - CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI PICCOLI ELETTRODOMESTICI**

**NUMEROSITÀ: 298**

L'attività delle imprese del cluster è rappresentata prevalentemente dalla riparazione di piccoli elettrodomestici (82% dei ricavi). Inoltre, una parte dei ricavi deriva dalla vendita di accessori e ricambi (22% dei ricavi nel 28% dei casi).

Le imprese appartenenti al cluster, quasi esclusivamente ditte individuali (87% dei casi) e società di persone (12%), occupano 1 addetto.

I locali adibiti allo svolgimento dell'attività sono composti da 17 mq destinati alle lavorazioni e, nel 41% dei casi, da 27 mq destinati a magazzino.

**CLUSTER 6 - CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATI SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI ELETTRODOMESTICI BIANCHI**

**NUMEROSITÀ: 579**

L'attività delle imprese del cluster è rappresentata prevalentemente dalla riparazione di elettrodomestici bianchi (81% dei ricavi). Inoltre, una parte dei ricavi deriva dalla riparazione di piccoli elettrodomestici (8% dei ricavi nel 30% dei casi).

Si tratta di centri di assistenza tecnica autorizzati: dalle riparazioni e sostituzioni effettuate in garanzia deriva il 46% dei ricavi e dalle riparazioni effettuate con tariffa fuori garanzia deriva il 39% dei ricavi. Il numero di marchi per i quali viene svolta l'attività di centro di assistenza tecnica autorizzato è pari a 4.

Le imprese appartenenti al cluster, quasi esclusivamente ditte individuali (56% dei casi) e società di persone (39%), occupano 2-3 addetti.

Le imprese del cluster dispongono di 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture).

I locali adibiti allo svolgimento dell'attività sono composti da 47 mq destinati a magazzino, 28 mq destinati alle lavorazioni, 14 mq destinati ad ufficio e, nel 42% dei casi, da 29 mq destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce.

**CLUSTER 7 - CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA**

**NUMEROSITÀ: 893**

L'attività delle imprese del cluster è rappresentata principalmente da "altre riparazioni" (47% dei ricavi nel 57% dei casi), riparazioni di elettrodomestici bianchi (34% nel 47%), riparazioni di piccoli elettrodomestici (20% nel 47%), riparazioni di elettrodomestici bruni (22% nel 36%), installazione di antenne terrestri e satellitari (24% nel 31%), vendita di accessori e ricambi (18% nel 27%) e "altro" (51% nel 45%).

Le imprese appartenenti al cluster, quasi esclusivamente ditte individuali (82% dei casi) e società di persone (14%), occupano 1 addetto.

I locali adibiti allo svolgimento dell'attività sono composti da 21 mq destinati alle lavorazioni e, nel 50% dei casi, da 36 mq destinati a magazzino.

**CLUSTER 8 - CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATI**

**NUMEROSITÀ: 188**

L'attività delle imprese del cluster è rappresentata principalmente dalla riparazione di elettrodomestici bianchi (26% dei ricavi), dalla vendita di accessori e ricambi (13%) e dalla riparazione di piccoli elettrodomestici (11%). Inoltre, una parte dei ricavi deriva da altre riparazioni (42% dei ricavi nel 50% dei casi), dalla vendita di elettrodomestici (17% nel 45%) e dalla riparazione di elettrodomestici bruni (27% nel 40%).

Si tratta di centri di assistenza tecnica autorizzati: dalle riparazioni e sostituzioni effettuate in garanzia deriva il 49% dei ricavi e dalle riparazioni effettuate con tariffa fuori garanzia deriva il 26% dei ricavi. Il numero di marchi per i quali viene svolta l'attività di centro di assistenza tecnica autorizzato è pari a 5.

Le imprese appartenenti al cluster, prevalentemente ditte individuali (53% dei casi) e società di persone (35%), occupano 3 addetti.

Nel 53% dei casi, le imprese del cluster dispongono di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate (escluse le autovetture).

I locali adibiti allo svolgimento dell'attività sono composti da 45 mq destinati a magazzino, 41 mq destinati alle lavorazioni, 21 mq destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce e 13 mq destinati ad ufficio.

## SUB ALLEGATO 6.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Intercetta | -59,28192924 | -42,03045002 | -31,72912082 | -15,47763216 | -29,15697236 | -37,04524368 | -1,05575344 | -20,88252378 |
| Tipologia di attività: Riparazione di elettrodomestici bianchi | -0,04599749 | -0,04138861 | -0,02853911 | 0,35046611 | -0,04142795 | 0,30636332 | 0,05310275 | 0,07579643 |
| Tipologia di attività: Riparazione di elettrodomestici bruni | 0,76619836 | 0,03107666 | 0,75687770 | -0,02446577 | 0,00384076 | -0,00796906 | 0,06633696 | 0,10544108 |
| Tipologia di attività: Riparazione di piccoli elettrodomestici | 0,02179397 | 0,60010517 | 0,01512498 | -0,04066033 | 0,71193064 | -0,03597905 | 0,07390480 | 0,07462856 |
| Tipologia di assistenza: Riparazioni e sostituzioni effettuate in garanzia in qualità di centro di assistenza tecnica autorizzato | 0,63893901 | 0,52990244 | 0,04140762 | -0,00614959 | 0,01617413 | 0,54252225 | 0,01345195 | 0,50628236 |
| Tipologia di assistenza: Riparazioni effettuate con tariffa fuori garanzia in qualità di centro di assistenza tecnica autorizzato | 0,59425277 | 0,54505460 | 0,03434150 | 0,02283672 | 0,01486717 | 0,61463685 | 0,01656259 | 0,50886444 |

## SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/( Ricavi dichiarati[46]);
- ***Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi*** = (Costi sostenuti per l'acquisto di pezzi di ricambio e accessori*100)/[Ricavi dichiarati * (Riparazione di elettrodomestici bianchi + Riparazione di elettrodomestici bruni + Riparazione di piccoli elettrodomestici + Riparazione di telefonia + Altre riparazioni + Installazione di antenne terrestri e satellitari + Vendita di accessori e ricambi)/100];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /( Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[47]);

---

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali) | Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti non dipendenti = (società) | Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[48]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[49];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[50] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[51]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[47])];
- **Ricavi dichiarati[52]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale -

---

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

| | |
|---|---|
| Numero addetti = (ditte individuali) | Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione |
| Numero addetti = (società) | Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci. |

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[49] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[50] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[51] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[52] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[49] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

## SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

### Cluster 1 - Centri di assistenza tecnica autorizzati specializzati nella riparazione di elettrodomestici bruni

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 4,27 | 7,96 | 10,68 | 12,85 | 19,49 | 24,89 | 29,50 | 40,05 | 54,74 | 77,26 | 96,36 | 111,72 | 132,15 | 189,39 | 235,04 | 347,08 | 684,52 |
| **Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi (%)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 3,11 | 15,57 | 20,13 | 24,08 | 27,08 | 29,02 | 30,91 | 32,68 | 35,05 | 37,43 | 41,08 | 42,55 | 44,01 | 47,41 | 50,86 | 53,20 | 54,97 | 63,18 |
| **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** | Tutti i soggetti | -11,11 | -6,58 | -4,47 | -1,89 | -1,17 | -0,66 | -0,44 | -0,19 | -0,01 | 0,35 | 0,60 | 0,75 | 1,00 | 1,24 | 1,52 | 1,95 | 2,60 | 4,30 | 7,85 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 5,67 | 5,67 | 5,96 | 7,81 | 9,87 | 9,87 | 10,75 | 13,60 | 13,60 | 14,46 | 16,09 | 16,09 | 16,49 | 18,31 | 18,31 | 20,48 | 21,98 | 26,18 | 26,18 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,93 | 4,72 | 5,04 | 8,27 | 9,72 | 11,80 | 12,99 | 14,83 | 15,45 | 16,17 | 16,85 | 20,87 | 20,99 | 21,12 | 24,40 | 24,89 | 29,01 | 32,92 | 34,99 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,72 | 2,72 | 13,25 | 13,25 | 18,09 | 21,68 | 21,68 | 21,93 | 21,93 | 23,42 | 24,23 | 24,23 | 24,23 | 24,23 | 26,71 | 28,06 | 28,06 | 29,73 | 29,73 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 10,73 | 12,58 | 14,94 | 17,27 | 18,40 | 19,61 | 20,11 | 22,55 | 23,03 | 23,56 | 24,59 | 25,12 | 25,80 | 26,80 | 28,02 | 29,51 | 34,34 | 38,30 | 43,93 |

## Cluster 2 - Centri di assistenza tecnica autorizzati specializzati nella riparazione di piccoli elettrodomestici

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 1,03 | 18,47 | 28,19 | 38,25 | 46,94 | 73,73 | 96,31 | 118,71 | 141,00 | 177,92 | 208,15 | 221,64 | 238,10 | 278,42 | 285,44 | 359,53 | 405,13 | 687,16 |
| **Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi (%)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,13 | 11,70 | 20,96 | 24,96 | 30,65 | 32,66 | 35,36 | 36,23 | 36,96 | 39,69 | 44,29 | 46,30 | 48,59 | 53,37 | 57,68 | 63,86 |
| **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** | Tutti i soggetti | -18,48 | -2,90 | -1,34 | -0,69 | -0,29 | -0,12 | 0,21 | 0,35 | 0,44 | 0,68 | 0,94 | 1,02 | 1,11 | 1,29 | 1,50 | 1,73 | 2,16 | 4,17 | 8,80 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,40 | 1,40 | 1,40 | 1,78 | 1,78 | 10,35 | 10,35 | 11,94 | 11,94 | 11,94 | 12,60 | 12,60 | 18,78 | 18,78 | 20,16 | 20,16 | 20,37 | 20,37 | 25,55 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | -2,02 | 4,13 | 9,34 | 11,34 | 11,69 | 12,64 | 15,70 | 16,95 | 17,03 | 18,44 | 20,27 | 20,51 | 21,60 | 23,60 | 25,64 | 28,78 | 31,49 | 34,56 | 36,72 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,14 | 2,14 | 12,86 | 12,86 | 13,62 | 13,62 | 15,79 | 15,79 | 16,78 | 18,74 | 18,74 | 19,91 | 19,91 | 23,00 | 23,00 | 24,54 | 24,54 | 29,25 | 29,25 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 12,49 | 17,36 | 19,83 | 21,06 | 21,54 | 22,93 | 24,07 | 25,44 | 26,23 | 27,78 | 28,29 | 29,29 | 29,90 | 30,50 | 33,44 | 35,09 | 36,51 | 40,15 | 46,47 |

## Cluster 3 - Centri di assistenza tecnica specializzati nella riparazione di elettrodomestici bruni

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19,66 | 41,82 | 53,49 | 70,68 | 88,39 | 102,26 | 138,76 | 179,20 | 206,28 | 265,99 | 344,07 | 557,21 | 1.050,54 |
| **Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi (%)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,60 | 3,07 | 4,87 | 6,22 | 8,93 | 10,62 | 12,08 | 14,51 | 17,40 | 20,01 | 22,36 | 24,16 | 27,98 | 32,08 | 36,75 | 44,22 |
| **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** | Tutti i soggetti | -61,37 | -30,67 | -13,62 | -6,66 | -3,69 | -2,66 | -1,79 | -1,33 | -0,99 | -0,65 | -0,33 | 0,04 | 0,34 | 0,60 | 1,02 | 1,38 | 2,04 | 4,15 | 7,47 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,87 | 1,86 | 2,81 | 3,86 | 4,37 | 5,20 | 6,14 | 6,54 | 7,52 | 7,77 | 8,33 | 9,26 | 10,14 | 10,49 | 11,84 | 12,96 | 13,74 | 14,11 | 18,63 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,03 | 2,83 | 3,44 | 3,86 | 4,79 | 6,50 | 7,07 | 7,73 | 8,78 | 9,58 | 10,12 | 11,21 | 12,08 | 13,08 | 13,99 | 15,92 | 17,76 | 19,46 | 23,30 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,25 | 0,25 | 2,95 | 5,30 | 6,39 | 6,39 | 6,91 | 10,05 | 10,05 | 13,32 | 13,41 | 13,41 | 15,39 | 18,98 | 18,98 | 19,40 | 20,97 | 21,68 | 21,68 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,01 | 4,67 | 6,09 | 10,00 | 11,24 | 13,10 | 14,16 | 15,16 | 18,12 | 18,50 | 20,90 | 21,97 | 22,49 | 23,02 | 24,72 | 25,65 | 28,11 | 29,50 | 37,11 |

## Cluster 4 - Centri di assistenza tecnica specializzati nella riparazione di elettrodomestici bianchi

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,81 | 10,65 | 20,55 | 31,74 | 45,54 | 58,67 | 71,03 | 98,48 | 119,88 | 151,97 | 189,68 | 241,74 | 438,26 |
| **Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi (%)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,65 | 6,06 | 8,56 | 10,42 | 12,50 | 15,28 | 16,92 | 19,20 | 21,30 | 23,57 | 26,38 | 29,92 | 33,21 | 37,34 | 41,44 | 46,25 |
| **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** | Tutti i soggetti | -26,18 | -6,62 | -3,67 | -1,99 | -0,96 | -0,40 | -0,01 | 0,49 | 0,84 | 1,15 | 1,44 | 1,75 | 2,10 | 2,54 | 3,29 | 4,25 | 6,86 | 10,45 | 16,43 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,31 | 3,06 | 4,92 | 6,06 | 6,62 | 7,38 | 7,84 | 8,70 | 9,49 | 10,11 | 10,48 | 10,83 | 11,63 | 12,21 | 12,91 | 14,05 | 14,85 | 16,93 | 18,97 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,48 | 4,92 | 6,53 | 7,61 | 9,67 | 11,24 | 12,49 | 13,24 | 14,07 | 15,00 | 16,13 | 16,86 | 17,62 | 18,89 | 20,11 | 22,55 | 23,99 | 26,74 | 31,35 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,35 | 3,34 | 5,89 | 7,71 | 9,01 | 9,67 | 9,91 | 10,75 | 11,23 | 12,78 | 15,55 | 16,72 | 18,03 | 20,02 | 21,48 | 23,56 | 26,61 | 27,90 | 32,28 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 5,48 | 7,63 | 11,71 | 14,57 | 16,91 | 18,33 | 19,29 | 20,55 | 22,15 | 23,32 | 24,51 | 26,08 | 27,31 | 29,26 | 30,78 | 33,63 | 36,74 | 38,74 | 45,95 |

## Cluster 5 - Centri di assistenza tecnica specializzati nella riparazione di piccoli elettrodomestici

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6,67 | 26,84 | 43,40 | 63,12 | 78,95 | 106,22 | 133,38 | 165,75 | 222,79 | 263,42 | 434,62 | 694,14 |
| **Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi (%)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,86 | 3,57 | 6,81 | 11,26 | 13,47 | 16,41 | 20,75 | 23,11 | 25,88 | 29,94 | 32,85 | 37,20 | 42,94 | 47,22 | 51,64 | 64,85 |
| **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** | Tutti i soggetti | -27,41 | -8,04 | -3,70 | -2,46 | -1,55 | -1,32 | -0,76 | -0,35 | -0,01 | 0,22 | 0,49 | 0,80 | 1,10 | 1,30 | 1,74 | 2,10 | 2,90 | 4,53 | 6,70 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | -1,50 | 0,15 | 2,06 | 3,33 | 4,98 | 5,38 | 5,90 | 6,25 | 7,16 | 7,26 | 7,48 | 8,51 | 8,94 | 11,06 | 12,21 | 13,63 | 14,78 | 17,54 | 21,91 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 0,25 | 2,19 | 3,68 | 5,51 | 6,30 | 7,30 | 8,30 | 9,26 | 10,40 | 11,46 | 12,84 | 13,33 | 14,38 | 15,93 | 16,67 | 18,93 | 20,40 | 23,41 | 30,30 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,51 | 3,67 | 3,72 | 3,97 | 5,59 | 6,00 | 7,02 | 9,99 | 12,68 | 13,00 | 13,00 | 14,69 | 16,10 | 17,40 | 20,12 | 23,43 | 24,62 | 24,90 | 31,64 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 6,08 | 9,73 | 13,08 | 13,35 | 14,56 | 16,74 | 17,36 | 19,66 | 20,35 | 21,28 | 22,51 | 24,87 | 25,82 | 26,60 | 28,19 | 33,22 | 35,21 | 37,12 | 40,08 |

## Cluster 6 - Centri di assistenza tecnica autorizzati specializzati nella riparazione di elettrodomestici bianchi

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 10,66 | 17,13 | 29,63 | 39,70 | 52,45 | 63,31 | 75,76 | 86,68 | 102,08 | 117,76 | 133,00 | 149,75 | 179,64 | 206,50 | 229,80 | 295,25 | 468,44 |
| **Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi (%)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 12,31 | 17,42 | 20,02 | 22,41 | 24,93 | 25,97 | 28,48 | 30,34 | 32,15 | 34,36 | 36,01 | 37,46 | 39,22 | 41,69 | 44,07 | 46,82 | 49,99 | 53,79 |
| **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** | Tutti i soggetti | -10,83 | -2,66 | -1,49 | -0,64 | -0,14 | 0,17 | 0,39 | 0,59 | 0,79 | 0,98 | 1,13 | 1,27 | 1,55 | 1,84 | 2,16 | 2,86 | 3,40 | 4,61 | 7,85 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | -9,35 | 1,36 | 3,89 | 7,71 | 8,21 | 9,30 | 12,06 | 12,56 | 13,94 | 15,42 | 16,32 | 16,94 | 17,14 | 17,98 | 19,91 | 21,19 | 22,66 | 22,69 | 28,22 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 2,00 | 7,85 | 11,29 | 13,83 | 15,12 | 16,01 | 16,86 | 18,26 | 19,80 | 20,89 | 21,80 | 23,08 | 24,93 | 25,92 | 26,86 | 28,41 | 30,49 | 33,13 | 37,35 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | -8,02 | 12,52 | 12,91 | 15,55 | 16,21 | 19,20 | 20,49 | 20,95 | 21,63 | 22,18 | 22,46 | 24,02 | 24,75 | 25,81 | 26,87 | 27,10 | 27,68 | 29,40 | 34,18 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 14,39 | 18,29 | 20,47 | 21,81 | 23,24 | 24,55 | 25,28 | 26,23 | 27,04 | 28,02 | 28,91 | 30,29 | 30,99 | 32,02 | 33,15 | 35,04 | 37,67 | 40,95 | 46,06 |

## Cluster 7 - Centri di assistenza tecnica

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11,62 | 20,10 | 34,39 | 44,98 | 66,13 | 87,64 | 117,57 | 142,54 | 172,63 | 211,33 | 266,96 | 392,12 | 878,99 |
| **Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi (%)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,55 | 4,04 | 8,52 | 11,63 | 12,96 | 15,27 | 18,24 | 21,02 | 24,15 | 27,40 | 30,48 | 34,90 | 37,96 | 41,37 | 45,50 | 63,77 |
| **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** | Tutti i soggetti | -48,52 | -13,60 | -6,31 | -3,27 | -1,65 | -0,95 | -0,33 | -0,03 | 0,29 | 0,63 | 0,91 | 1,13 | 1,43 | 1,71 | 2,19 | 2,85 | 3,93 | 6,74 | 12,74 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 0,52 | 2,22 | 3,25 | 4,11 | 5,48 | 6,40 | 7,23 | 8,04 | 8,49 | 8,76 | 9,75 | 10,68 | 11,40 | 12,53 | 13,00 | 14,16 | 15,59 | 17,26 | 19,75 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 1,22 | 3,06 | 4,82 | 7,54 | 8,37 | 9,76 | 10,92 | 11,72 | 12,62 | 13,34 | 14,12 | 15,15 | 16,33 | 17,24 | 18,43 | 20,08 | 22,37 | 27,53 | 36,19 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 2,83 | 4,92 | 7,28 | 9,39 | 10,03 | 11,31 | 12,16 | 13,57 | 14,18 | 15,85 | 16,59 | 16,97 | 18,04 | 19,51 | 21,31 | 23,32 | 25,67 | 28,49 | 48,36 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 7,08 | 9,37 | 12,03 | 14,16 | 15,12 | 17,11 | 18,05 | 19,50 | 21,16 | 22,14 | 23,18 | 24,11 | 25,80 | 28,56 | 29,98 | 33,33 | 36,16 | 39,03 | 45,02 |

## Cluster 8 - Centri di assistenza tecnica autorizzati

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 13,33 | 23,85 | 34,91 | 49,87 | 66,22 | 79,51 | 95,04 | 114,50 | 131,48 | 155,60 | 179,67 | 202,18 | 216,95 | 246,84 | 319,35 | 404,79 | 631,54 |
| **Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi (%)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,66 | 13,52 | 17,52 | 20,97 | 23,31 | 26,49 | 28,63 | 31,73 | 33,77 | 35,61 | 37,34 | 40,99 | 44,74 | 47,40 | 50,28 | 52,88 | 63,32 |
| **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** | Tutti i soggetti | -11,26 | -4,91 | -1,61 | -0,66 | -0,21 | -0,04 | 0,14 | 0,45 | 0,68 | 0,77 | 0,89 | 1,07 | 1,24 | 1,39 | 1,63 | 2,02 | 2,58 | 3,91 | 5,11 |

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 1,22 | 3,51 | 3,51 | 5,99 | 9,69 | 11,53 | 13,06 | 13,06 | 13,16 | 14,47 | 14,76 | 16,20 | 16,20 | 16,27 | 18,00 | 18,26 | 25,48 | 25,48 | 26,06 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 0,46 | 6,51 | 9,04 | 11,22 | 12,39 | 13,83 | 14,71 | 16,23 | 17,22 | 17,93 | 19,29 | 20,37 | 20,97 | 21,20 | 22,20 | 22,95 | 24,19 | 26,81 | 38,24 |
| **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)** | Gruppo territoriale 2, 5 | 11,93 | 14,21 | 14,45 | 14,88 | 17,98 | 19,07 | 19,86 | 21,38 | 21,52 | 21,72 | 22,01 | 23,20 | 24,65 | 26,48 | 26,58 | 29,50 | 33,42 | 33,43 | 36,83 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 13,37 | 18,14 | 20,11 | 20,38 | 21,06 | 22,61 | 22,97 | 24,21 | 25,15 | 26,81 | 27,59 | 28,38 | 29,38 | 30,38 | 32,51 | 33,89 | 36,62 | 39,82 | 42,77 |

## SUB ALLEGATO 6.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

| Cluster | Modalità di distribuzione | Durata delle scorte (in giorni) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 0,00 | 189,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 0,00 | 285,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 0,00 | 206,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 0,00 | 151,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 0,00 | 263,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 0,00 | 179,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 0,00 | 211,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 0,00 | 216,00 |

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza del costo per acquisto di ricambi e accessori sui ricavi (%) | |
|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 20,13 | 55,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 20,96 | 60,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 10,62 | 45,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 10,42 | 45,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 11,26 | 50,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 20,02 | 55,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 11,63 | 45,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 20,97 | 55,00 |

| Cluster | Modalità di distribuzione | Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro) | Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro) | |
|---|---|---|---|---|
| | | Soglia minima | Soglia minima | Soglia massima |
| 1 | Gruppo territoriale 2, 5 | 16,09 | 21,68 | 45,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 18,00 | 23,03 | 45,00 |
| 2 | Gruppo territoriale 2, 5 | 16,00 | 22,00 | 45,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 18,44 | 24,07 | 45,00 |
| 3 | Gruppo territoriale 2, 5 | 11,84 | 15,39 | 45,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 13,99 | 18,12 | 45,00 |
| 4 | Gruppo territoriale 2, 5 | 10,83 | 16,72 | 45,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 14,07 | 19,29 | 45,00 |
| 5 | Gruppo territoriale 2, 5 | 11,06 | 16,10 | 45,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 14,38 | 19,66 | 45,00 |
| 6 | Gruppo territoriale 2, 5 | 16,32 | 21,63 | 45,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 18,26 | 24,55 | 45,00 |
| 7 | Gruppo territoriale 2, 5 | 11,40 | 16,59 | 45,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 14,12 | 19,50 | 45,00 |
| 8 | Gruppo territoriale 2, 5 | 16,20 | 22,01 | 45,00 |
| | Gruppo territoriale 1, 3, 4 | 18,00 | 24,21 | 45,00 |

## SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

### Cluster 1 - Centri di assistenza tecnica autorizzati specializzati nella riparazione di elettrodomestici bruni

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,34 | 0,64 | 0,90 | 1,50 | 1,87 | 2,59 | 3,18 | 4,15 | 5,34 | 6,85 | 7,67 | 9,64 | 12,35 | 15,09 | 18,73 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,78 | 0,78 | 0,78 | 0,78 | 19,57 | 19,57 | 19,57 | 22,84 | 22,84 | 24,73 | 24,73 | 24,73 | 25,86 | 25,86 | 25,86 | 28,67 | 28,67 | 28,67 | 33,98 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 4,27 | 7,96 | 10,68 | 12,85 | 19,49 | 24,89 | 29,50 | 40,05 | 54,74 | 77,26 | 96,36 | 111,72 | 132,15 | 189,39 | 235,04 | 347,08 | 684,52 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,12 | 0,25 | 0,35 | 0,42 | 0,60 | 0,64 | 0,75 | 0,88 | 1,11 | 1,20 | 1,35 | 1,56 | 1,70 | 1,87 | 2,24 | 2,45 | 3,23 | 4,68 |

**Cluster 2 - Centri di assistenza tecnica autorizzati specializzati nella riparazione di piccoli elettrodomestici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,78 | 1,76 | 2,23 | 2,88 | 3,90 | 5,17 | 6,65 | 8,08 | 9,11 | 11,20 | 13,27 | 15,43 | 18,91 | 19,83 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 22,29 | 22,29 | 22,29 | 22,29 | 22,29 | 25,48 | 25,48 | 25,48 | 25,48 | 25,48 | 28,20 | 28,20 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 1,03 | 18,47 | 28,19 | 38,25 | 46,94 | 73,73 | 96,31 | 118,71 | 141,00 | 177,92 | 208,15 | 221,64 | 238,10 | 278,42 | 285,44 | 359,53 | 405,13 | 687,16 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,04 | 0,25 | 0,31 | 0,43 | 0,61 | 0,67 | 0,87 | 0,96 | 1,13 | 1,27 | 1,34 | 1,60 | 1,73 | 1,96 | 2,41 | 2,88 | 3,37 | 6,51 |

**Cluster 3 - Centri di assistenza tecnica specializzati nella riparazione di elettrodomestici bruni**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,67 | 1,36 | 2,43 | 3,42 | 4,19 | 5,10 | 7,61 | 10,07 | 15,55 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 20,51 | 20,51 | 20,51 | 20,51 | 20,51 | 20,51 | 20,51 | 20,51 | 20,51 | 21,07 | 21,07 | 21,07 | 21,07 | 21,07 | 21,07 | 21,07 | 26,24 | 26,24 | 26,24 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19,66 | 41,82 | 53,49 | 70,68 | 88,39 | 102,26 | 138,76 | 179,20 | 206,28 | 265,99 | 344,07 | 557,21 | 1.050,54 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,28 | 0,50 | 0,65 | 0,74 | 0,88 | 1,12 | 1,41 | 1,71 | 1,93 | 2,39 | 2,83 | 3,17 | 3,57 | 4,44 | 4,91 | 6,89 |

**Cluster 4 - Centri di assistenza tecnica specializzati nella riparazione di elettrodomestici bianchi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,60 | 1,52 | 3,04 | 5,27 | 7,28 | 8,85 | 9,96 | 13,18 | 15,48 | 17,33 | 19,16 | 20,80 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 14,67 | 17,41 | 17,61 | 17,77 | 18,44 | 19,65 | 19,98 | 20,02 | 21,10 | 21,52 | 22,00 | 23,43 | 23,70 | 24,08 | 24,90 | 26,04 | 26,71 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,81 | 10,65 | 20,55 | 31,74 | 45,54 | 58,67 | 71,03 | 98,48 | 119,88 | 151,97 | 189,68 | 241,74 | 438,26 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,06 | 0,22 | 0,36 | 0,46 | 0,53 | 0,62 | 0,74 | 0,91 | 1,05 | 1,23 | 1,45 | 1,74 | 2,02 | 2,34 | 2,83 | 3,74 | 6,12 |

**Cluster 5 - Centri di assistenza tecnica specializzati nella riparazione di piccoli elettrodomestici**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,36 | 1,22 | 2,40 | 4,08 | 6,07 | 9,38 | 10,86 | 14,03 | 16,94 | 19,70 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10,62 | 10,62 | 10,62 | 10,62 | 10,62 | 17,74 | 17,74 | 17,74 | 17,74 | 17,74 | 25,84 | 25,84 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6,67 | 26,84 | 43,40 | 63,12 | 78,95 | 106,22 | 133,38 | 165,75 | 222,79 | 263,42 | 434,62 | 694,14 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,08 | 0,29 | 0,39 | 0,51 | 0,64 | 0,77 | 0,87 | 0,96 | 1,20 | 1,42 | 2,05 | 2,65 | 3,24 | 4,28 | 7,05 |

**Cluster 6 - Centri di assistenza tecnica autorizzati specializzati nella riparazione di elettrodomestici bianchi**

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,71 | 1,66 | 2,88 | 4,25 | 5,43 | 6,20 | 7,40 | 8,19 | 9,11 | 10,16 | 11,58 | 12,88 | 14,76 | 16,53 | 18,09 | 20,00 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 2,78 | 6,88 | 8,90 | 10,50 | 12,58 | 17,62 | 18,78 | 20,59 | 21,62 | 22,06 | 23,27 | 24,72 | 26,32 | 26,68 | 26,87 | 30,83 | 37,25 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 10,66 | 17,13 | 29,63 | 39,70 | 52,45 | 63,31 | 75,76 | 86,68 | 102,08 | 117,76 | 133,00 | 149,75 | 179,64 | 206,50 | 229,80 | 295,25 | 468,44 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,05 | 0,20 | 0,36 | 0,47 | 0,54 | 0,64 | 0,74 | 0,86 | 0,98 | 1,09 | 1,24 | 1,38 | 1,49 | 1,63 | 1,93 | 2,12 | 2,54 | 3,13 | 5,42 |

## Cluster 7 - Centri di assistenza tecnica

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,09 | 0,94 | 1,78 | 3,06 | 4,20 | 6,06 | 8,12 | 9,91 | 11,75 | 14,28 | 17,24 | 20,00 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 7,76 | 13,01 | 13,01 | 15,27 | 15,33 | 19,94 | 22,72 | 24,97 | 24,97 | 26,39 | 27,51 | 27,83 | 30,36 | 32,84 | 37,63 | 37,63 | 38,73 | 86,40 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11,62 | 20,10 | 34,39 | 44,98 | 66,13 | 87,64 | 117,57 | 142,54 | 172,63 | 211,33 | 266,96 | 392,12 | 878,99 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,17 | 0,34 | 0,44 | 0,56 | 0,67 | 0,79 | 0,94 | 1,15 | 1,34 | 1,51 | 1,72 | 2,05 | 2,45 | 2,96 | 4,37 | 7,41 |

## Cluster 8 - Centri di assistenza tecnica autorizzati

| Indicatore | Modalità di distribuzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,18 | 0,80 | 1,59 | 3,01 | 4,18 | 5,10 | 6,24 | 7,81 | 8,83 | 10,35 | 12,48 | 14,05 | 15,79 | 18,51 | 19,60 |
| **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5,30 | 11,47 | 16,97 | 16,97 | 18,83 | 19,13 | 23,08 | 26,13 | 26,13 | 26,53 | 27,28 | 27,94 | 29,77 | 29,77 | 35,04 |
| **Durata delle scorte (in giorni)** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,00 | 13,33 | 23,85 | 34,91 | 49,87 | 66,22 | 79,51 | 95,04 | 114,50 | 131,48 | 155,60 | 179,67 | 202,18 | 216,95 | 246,84 | 319,35 | 404,79 | 631,54 |
| **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** | Tutti i soggetti | 0,00 | 0,08 | 0,26 | 0,33 | 0,48 | 0,52 | 0,60 | 0,86 | 0,98 | 1,06 | 1,18 | 1,30 | 1,43 | 1,54 | 1,72 | 2,02 | 2,33 | 2,75 | 4,47 |

| Cluster | Modalità di distribuzione | Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili | Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 |
| 4 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 |
| 5 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 |
| 6 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 |
| 8 | Tutti i soggetti | 20,00 | 45,00 |

| Cluster | Modalità di distribuzione | Durata delle scorte (in giorni) | Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi |
|---|---|---|---|
| | | Soglia massima | Soglia massima |
| 1 | Tutti i soggetti | 189,00 | 3,00 |
| 2 | Tutti i soggetti | 285,00 | 3,00 |
| 3 | Tutti i soggetti | 206,00 | 3,57 |
| 4 | Tutti i soggetti | 151,00 | 2,83 |
| 5 | Tutti i soggetti | 263,00 | 3,24 |
| 6 | Tutti i soggetti | 179,00 | 3,00 |
| 7 | Tutti i soggetti | 211,00 | 2,96 |
| 8 | Tutti i soggetti | 216,00 | 3,00 |

## SUB ALLEGATO 6.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

| VARIABILE | CLUSTER 1 | CLUSTER 2 | CLUSTER 3 | CLUSTER 4 | CLUSTER 5 | CLUSTER 6 | CLUSTER 7 | CLUSTER 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | 1,0312 | 1,0369 | 1,2145 | - | - | - | 1,1162 | - |
| Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) | - | - | - | 0,9717 | 1,1469 | 1,0140 | - | 0,9676 |
| CVPROD | 1,1119 | 1,1379 | 1,2762 | 1,2528 | 1,1211 | 1,1160 | 1,1350 | 1,0889 |
| Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni | 17.251,8206 | 23.199,2199 | 20.398,1175 | 20.697,3977 | 24.127,8036 | 30.275,4824 | 28.718,7893 | 16.852,8198 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" | -911,8368 | -503,4733 | - | - | - | - | - | -444,2025 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" | - | - | - | - | - | -145,4856 | - | - |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*), differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" | - | - | -339,0714 | -308,0257 | -574,1858 | - | - | - |
| Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali | - | - | - | 1,1773 | 1,2759 | 1,1869 | - | 1,4447 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*) | 3.125,6918 | 2.395,9449 | 1.866,1087 | 2.118,6344 | 2.279,7931 | - | - | 2.346,3322 |
| Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*) | - | - | - | - | - | 965,6957 | - | - |
| Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*) | - | - | - | - | - | - | 3.053,9509 | - |

Dove:

**CVPROD** = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

**Valore beni strumentali mobili =** Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.